

AGOSTO? VOGLIA DI VACANZA!!!

di Laura Bozzo



In questo periodo dell'anno, chi si trova in zone d'estate, starà preparando o sarà tornato da un periodo di vacanze. O al meno si sarà staccato dalla sveglia e avrà preso una pausa del suo quotidiano.

Ma quando la metà dell'anno è arrivata e dopo il ritmo dei primi 180 sfrenati giorni di lavoro, chi non pensa a prendersi quei giorni di ferie che rimangono ancora o si lamenta per non avergli...

Ovviamente lo stesso capiterà da voi, nell'attesa di un gennaio meno vertiginoso.

Concentriamoci in questo mese di Agosto. Da noi il famoso Ferragosto italiano è assente. Quindi non troveremo gite fuori porta né l'esodo verso le località montane o collinari, in cerca di refrigerio. E il freddo invernale si fa sentire.

Ma potrei condividere delle esperienze di viaggio fatte durante questo mese, che nel corso dei festeggiamenti di diverse località, sono riuscite a conoscere delle antiche tradizioni che si rivivono oggi, immutate nella forma e nella partecipazione.

Nel 1989 mi trovavo in Antiparos, un'isola greca con delle colline piene di cedri e cespugli, tra i quali spuntano le cupolette blu delle chiesette di campagna e spiagge dorate.

Sono partita da Paros in un caicco, attraversando un mare di acque cristalline. E mi sono trovata in un paese bagnato sempre dal sole, dove la musica, il pesce e l'aria tiepida sono stati sempre a portata di mano.

Ricordiamo che coincide con la festa cattolica dell'assunzione di Maria. E quindi avrei voluto salutare mia mamma di nome Maria. Le linee erano cadute. E quando sono arrivate, la telefonata si faceva solo tramite la telefonista prevedendo un'attesa di 10 ore, anche se in realtà era di consueto vent'anni fa quando non esisteva la posta elettronica nemmeno i cellulari...



Quindici anni dopo ero nello Sri Lanka, attuando in una missione di post-emergenza dopo il tsunami che ha colpito l'Asia nel 2004.

Se non sbaglio, è la nazione con più festività al mondo, visto che ogni giorno di plenilunio è un tradizionale giorno festivo, e aggiungendo anche le feste nazionali e regionali.

Quella di agosto è molto speciale per Kandy, antica città conosciuta anche con il nome di Maha Nuvara o Senkadagalapura, situata nel centro dell'isola.



Non solo vale la pena visitarla per la zona collinare nella quale sorge, ma anche per essere la custode della reliquia del sacro dente di Buddha.

Secondo la leggenda, alla morte di Buddha il suo corpo fu cremato su di una pira di legno di sandalo a Kusinara in India, ma il suo dente canino sinistro fu recuperato da Arahat Khema che lo affidò al re Brahmadatte. La reliquia divenne non soltanto proprietà del re, ma anche simbolo e base di legittimazione del diritto di governare la sua terra, tanto che vi furono guerre per assicurarsi il possesso della reliquia. Finalmente arriva allo Sri Lanka trasportato segretamente nell'acconciatura della principessa Hemamali nei 1300.

La festa di Esala Perahera è una festa buddhista che consiste in quattro processioni che partono da quattro templi di divinità che proteggono l'isola e sono serve del Buddha, per raggiungere una quinta parata. Sono caratterizzate dalla sfilata di elefanti riccamente decorati, accompagnati da un grande raduno di danzatori e percussionisti che fanno tremare le strade della città. La festa richiama un pubblico molto numeroso ed è divenuta un vero e proprio simbolo per l'intero Sri Lanka e una delle più famose di tutta l'Asia.



E finalmente sono stata a Siena il 16 agosto 2007, durante il Palio dell'Assunta. Sono arrivata presto la mattina con il treno da Roma. La città la conoscevo già, ma mi incuriosiva la Festa e la preparazione previa alla Corsa.

Aspettare in Piazza del Campo significava fermarsi lì tante ore per dopo vedere i cavalli compiere tre giri di pista.

Quindi sapevo che volevo camminare la città che si preparava per la grande chiusura.

Era tutta colorata dalle bandiere di ogni Contrada. La gente scommetteva che cavallo sarebbe il vincitore, ovviamente ognuno tifando il suo proprio fantino.

I palazzi pubblici ed i più rilevanti della città erano affollati.

Mi sono fermata ad aspettare il Corteo Storico, la solenne coreografia civica, storica e trionfale che raffigura le istituzioni, i costumi e la grandezza dell'antica Repubblica Senese, con speciale riguardo per le Contrade e la sbandierata



Ma la cosa più bella e che terrò nel mio cuore per sempre sono i suoni ed i rumori di quel passaggio. Il rintocco delle campane, la musica dei tamburi e delle chiarine d'argento, la gente che attraversano il centro storico soffermandosi in punti chiavi della città per raggiungere dopo Piazza del Campo e dare inizio alla Corsa.

Sicuramente una fotografia può tenere e trattenere i più belli ricordi delle vacanze. Basta guardarla per posizionarsi nel posto, e dopo chiudere forte gli occhi e viaggiare con l'immaginazione nelle atmosfere che vi ho raccontato oggi. Mettetelo a prova! Funziona!